

BOTTRIGHE Il consigliere nazionale dell'Anai ha fatto visita, a Cascia, al campo degli autieri

Befana tra i terremotati per Efrem

Zennaro: "Colpito da quella gente che affronta disagi, ma non lascia la propria terra"

Luigi Ingegneri

BOTTRIGHE - Una settimana in tenda nelle zone terremotate sotto la neve e con temperature polari: è iniziato così il 2017 per Efrem Zennaro, da poco eletto nel consiglio nazionale dell'Anai. In tale veste ha fatto visita agli autieri impegnati a Cascia oltre a incontrare la popolazione e le autorità. Infatti, dall'inizio dell'emergenza i volontari della protezione civile Anai sono impegnati ad Avendita, piccola frazione di Cascia, in provincia di Perugia, a 900 metri di altitudine con 148 abitanti per lo più pastori e muratori. Sono sul posto con una cucina da campo gestita dalla sezione della Garfagnana; si sono dati il cambio in diversi per garantire assistenza alla popolazione. Adesso è il turno del gruppo San Bassano di Cremona.

"In questa occasione - ricorda Zennaro - insieme a Maurizio Stocco di Rovigo, ho accompagnato Giuseppe Papa, presidente della San Bassano, alla consegna di un camion carico di vestiti, coperte, sacchi a pelo, lenzuola e giochi. Inoltre, nel giorno della Befana, abbiamo consegnato ai bambini alcuni



In missione tra i terremotati. Sopra, da sinistra, Efrem Zennaro parla con il sindaco Gino Emili; Zennaro consegna materiale didattico; Maurizio Stocco ed Efrem Zennaro tra i terremotati di Avendita

giochi donati dalla sezione. Facile immaginare la gioia dei piccoli che ci hanno veramente toccati nel cuore".

E aggiunge: "La gioia di vedere un sorriso in quei volti è stata infinita, gli occhi di quei bimbi carichi di felicità ci ha ripagato della fatica e del freddo sopportato, perché anche noi abbiamo dormito in una tenda e dentro non faceva molto caldo".

Zennaro è stato toccato anche dalle parole del sindaco di Cascia, Gino Emili, quando ha detto che "gli autieri rimar-

ranno sempre nel cuore degli avenditani, perché hanno lasciato le loro famiglie per aiutare degli sconosciuti, ci hanno coccolati e viziati, pertanto non potremo mai dimenticare il loro impegno, la generosità e la simpatia".

Zennaro sottolinea di essere stato particolarmente colpito dalla determinazione di quella popolazione che sta affrontando situazioni difficili ma non vuole lasciare la propria terra. "Affrontano disagi - dice - ma non abbandonano il paese, sanno che non tornereb-



bero più. Inoltre, hanno sempre il sorriso, niente piagnistei, e con il loro esempio ci dimostrano che se anche il mondo

crolla la speranza non cede mai: basta pensare al futuro e a come raddrizzare il loro borgo".

ADRIA

Servono coperte e indumenti per i bisognosi

ADRIA - Il gruppo alpini scende in campo per una raccolta beni a favore delle famiglie bisognose della città e del circondario.

"Abbiamo raccolto l'invito - spiega il capogruppo Matteo Sacchetto - dei frati della Tomba che hanno segnalato la necessità di fornire coperte e indumenti per tante persone della nostra città e delle vicinanze che devono affrontare questo periodo di freddo. Pertanto, rivolgiamo l'appello a chi ha qualcosa in buono stato e che non utilizza a mettere a disposizione questi beni per chi non ne ha: possono contattarci o consegnare coperte e indumenti direttamente alla canonica dei frati, davanti alla basilica". Resta sempre valido l'invito a chi può e vuole contribuire con qualche beneficenza perché le necessità sono sempre tante".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-CARITAS Da domani 6 incontri per operatori parrocchiali e volontari

Migranti, lezioni sull'accoglienza

ADRIA - Un corso per operatori e volontari per avere persone competenti sull'accoglienza e sull'immigrazione. E' questo l'obiettivo del ciclo di sei incontri promossi dalla Caritas vicariale Adria-Ariano aperti agli animatori dei gruppi parrocchiali, ai catechisti, agli operatori dell'associazionismo cattolico e altre associazioni del volontariato. Gli incontri si svolgono nella sala riunioni della canonica di Carbonara, con inizio alle 18.30.

Primo appuntamento domani, mercoledì 11 gennaio sul tema: "Il fenomeno migratorio: dati e prospettive", con relatore Alessandro Sovera della Caritas diocesana Adria-Rovi-

go. Un altro esponente della Caritas polesana, don Pietro Mandruzzato, interverrà mercoledì 25 per una riflessione su "Le motivazioni al servizio volontario nell'accoglienza".

Mercoledì 8 febbraio sarà la volta di Marco Ferrero, consigliere nazionale Acli, che affronterà le problematiche relative alla legislazione sull'immigrazione. Il 22 febbraio parlerà Luca Dall'Ara per fare il punto sul lavoro in rete. Si arriva a mercoledì 8 marzo con una conferenza sul tema "L'interculturalità e l'immigrazione" con don Bruno Baratto, direttore della pastorale per le migrazioni della diocesi di Treviso. Ultimo appun-

tamento il 22 marzo con Roberta Lorenzetto della cooperativa Porto Alegre per presentare "La progettazione e il percorso educativo". Un invito alla partecipazione arriva dall'arciprete della Cattedrale mons. Antonio Donà. "Data l'attualità del tema, le sfide che esso comporta e la competenza dei relatori - ha scritto nel "Foglietto" parrocchiale - questi incontri rappresentano un'occasione per le nostre parrocchie per conoscere e misurarsi con competenza con questa sfida del nostro tempo, facendo tesoro dell'insegnamento quotidiano di Papa Francesco".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La canonica di Carbonara

CAVARZERE "Naturalmente zoppica un po'" il 22 gennaio al Serafin

Risate e ironia sul tempo d'oggi

CAVARZERE - La stagione teatrale cavarzerana inizierà il nuovo anno il 22 gennaio, con la ripresa del cartellone sotto un titolo alquanto suggestivo, "Solo a teatro le domeniche sono spettacolari", promosso da Comune con l'assistenza artistica di Arteven.

Appuntamento come sempre al teatro "Serafin" con la commedia "Naturalmente zoppica un po'" con Riccardo Goretti, Andrea Kaemmerle e Agostina Cassini, prodotto da Gua-scogne teatro.

Uno spettacolo che nasce dalla penna ironica di Alessandro Schwed, uno degli autori europei più poliedri-

ci e apprezzati. Occasione ghiotta per assistere a una performance che intreccia alla perfezione la comicità diretta alla Benigni con quella rarefatta di Woody Allen.

Nasce ancora una volta uno spettacolo totalmente nuovo, suggerito dalle esilaranti letture di Malamud, uno dei più grandi scrittori del Novecento al quale Mondadori ha dedicato due Meridiani nel 2014.

Dunque, uno spettacolo semplice e coinvolgente: un sensale e un aspirante rabbino sono il pretesto per un duello di furbizie e mercanteggiamenti che porteranno ognuno ad essere associati ad una stima econo-

mica del proprio valore.

"Venite a scoprire - avverte Alessandro Schwed - chi muove i fili del destino, chi ha deciso la direzione di ogni nostra giornata: il caso? La fortuna? Dio? O chi altro ancora? Pertanto sarà un'ora felice per capire l'universo a suon di risate; in scena due cavalli di gran razza, una suadente fanciulla e una scenografia di grande portata".

Prevendita biglietti al bar la Piazzetta, via Pescheria 12 a Cavarzere, online su www.arteven.it e www.vivaticket.it.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Goretti